

BARDONECCHIA L'uomo intascava le caparre e poi spariva nel nulla

Affittava appartamenti fantasma

Condanna per il truffatore online

→ Il suo cavallo di battaglia erano gli appartamenti in affitto per la classica settimana bianca a Bardonecchia. Quei graziosi alloggi di montagna, ovviamente, non esistevano. Erano fantasia, pura finzione. Un bluff bello e buono messo in scena sistematicamente sul web, in Internet, in qualche sito di annunci online. Tanti, troppi gli ingenui caduti nella rete del truffatore informatico, capace di farsi consegnare ogni volta il denaro della caparra e di sparire poi nel nulla con i soldi intascati. Ieri mattina quel truffatore è stato condannato alla pena di 2 anni e due mesi di reclusione dal tribunale di Torino.

Gli annunci caricati online dall'imputato erano corredati da splendide foto degli appartamenti. Il prezzo dell'affitto variava dai 700 ai 1.000 euro, pagabili tramite una ricarica da effettuare su una carta postepay. Peccato, però, che una volta ricevuti i soldi, il truffatore sparisse nel nulla, dal momento che le case in affitto a Bardonecchia in realtà non esistevano. In questo modo, il truffatore è riuscito a portare a termine decine di truffe.



Alloggi fantasma in affitto a Bardonecchia

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Valerio Longi, erano partite da una serie di denunce presentate alla polizia postale, ma anche ai carabinieri e alla guardia di finanza. Per caricare online le foto delle inesistenti case di Bardonecchia, il truffatore aveva utilizzato la connessione senza fili di una vicina di casa. Ma proprio questo dettaglio aveva permesso agli investigatori di compiere un decisivo passo in avanti nell'indagine. Tramite una serie di controlli su alcune persone tra i

25 ed i 40 anni che vivevano nelle vicinanze della donna, gli agenti della polizia postale erano infatti riusciti a identificare e arrestare il trentanovenne, già noto alle forze di polizia per i reati di truffa ed esercizio di gioco d'azzardo. Durante la perquisizione effettuata nella sua abitazione, erano stati poi recuperati documenti falsi, numerose tessere sanitarie e postepay, e un'ingente somma di denaro in contante, probabilmente frutto delle truffe effettuate dall'uomo.